

# Due hotel, stazzi e ville

A Razza di Juncu un albergo targato Harrods e uno per famiglie  
Sistema di parchi ispirato a un maxi insediamento in California

L'ingegnere cagliaritano Tonino Fadda ha incontrato per due ore il sindaco Gianni Giovannelli, gli amministratori e il dirigente dell'urbanistica.

Dal nostro inviato  
Augusto Ditel

OLBIA . Sognando la California. Dice: ma la Costa Smeralda è un'altra cosa. Vero, ma il Qatar parte da un semplice assunto: che ci si trovi negli Usa, a Razza di Juncu (Olbia) o a Monti Zoppu (Arzachena), i parchi sono parchi. La fruibilità va garantita a tutti. E i valori ambientali sono sacri. Questi i totem conficcati su 2400 ettari di Sardegna, di cui solo cento interessati al cemento, agli alberghi - due in comune di Olbia, due, o forse anche tre, in quello di Arzachena -, al recupero degli stazzi (delizia architettonica della Gallura) e alla costruzione di villoni per nababbi.

IL VERTICE . Per due orette buone, ieri mattina, il pool di amministratori che sovrintende alle questioni urbanistiche di Olbia - una sorta di direttorio composto dal sindaco Gianni Giovannelli, dal vice Carlo Careddu, con il presidente del Consiglio Vanni Sanna, il presidente della commissione competente Giorgio Spano e il dirigente Tino Azzena - hanno incontrato, dopo una specifica richiesta del primo cittadino, l'ingegnere cagliaritano Tonino Fadda, il progettista del fondo quatriota (ma anche della vecchia proprietà) che anche ieri ha confermato di voler investire un miliardo di euro in cinque anni, dopo aver acquisito da Tom Barrack la proprietà della Costa Smeralda per 600 milioni e cominciato i lavori di restyling degli alberghi superlusso di Porto Cervo e dintorni.

GLI ALBERGHI . Due nuovi hotel a Olbia, si diceva. Uno targato Harrods, visto che pure il lussuoso magazzino londinese è roba loro. Un altro che i quatrioti chiamano Family, destinato a una clientela più giovane. La zona è quella, assolutamente vergine di Cala Razza di Juncu, propaggine inferiore del parco più grande (1500 ettari) che parte da Cala di Volpe. Su Olbia, l'area interessata è di 450 ettari.

I PARCHI . Sono tre, e pare che, per il loro concepimento, i progettisti si siano ispirati a un gigantesco insediamento turistico realizzato in California, preso a esempio per un rigoroso rispetto per l'ambiente. Un parco, già citato, è di 1500 ettari; l'altro di 600, il più piccolo di 200. La somma fa 2300: nei restanti cento ettari saranno

spalmati i metri cubi che, come era stato anticipato in una conferenza stampa con il governatore, e i sindaci di Olbia e Arzachena, saranno 450-500mila. Tut-

ta la volumetria sorgerà a più di 300 metri dal mare.

GLI STAZZI . In totale ne verranno riqualificati 28, tre dei quali in comune di Olbia. Saranno tutte costruzioni prestigiose, nel rispetto della loro filosofia architettonica. Accanto agli stazzi, le ville (in tutto una trentina), anche queste non proprio "tre camere e angolo cottura".

GLI APPUNTAMENTI . Il progetto definitivo verrà presentato nel giro di un paio di settimane («entro febbraio», annuncia il sindaco di Olbia, che condivide l'ecosostenibilità della proposta quatriota), alla presenza dei comuni galluresi e della Regione. Nel frattempo è previsto un incontro tra i tecnici delle due amministrazioni locali.

I PIANI . Alla fine, il nodo da sciogliere sarà la compatibilità urbanistica, dopo la Vas (valutazione di impatto strategico). I tempi potrebbero essere biblici. Ma questo ieri non è stato detto.



La spiaggia di Razza di Juncu

**GLI IMPEGNI**  
È stata confermata  
la volumetria  
di 500mila mc  
Da sciogliere il nodo  
della compatibilità  
urbanistica